



**Biagio Izzo.** Nato a Napoli il 13 novembre 1962. Attore e comico. Ha raggiunto il successo con "TeleGaribaldi", sull'emittente campana Canale 9. Al cinema è tra i protagonisti dei film di Vincenzo Salemme "Amore a prima vista", "Volesse il cielo!" e "Cose da pazzi", "Matrimonio al Sud" di Paolo Costella e "Un Natale al Sud" di Federico Marsicano. Raccoglie numerosi successi anche in teatro dove dal 19 dicembre al 7 gennaio sarà protagonista di "Di che ti manda Picone".

# BIAGIO IZZO

*Ho sempre vinto grazie al pubblico*

DI ALESSANDRA CARLONI

I'M LUGLIO-AGOSTO 2017

**N**e ha fatta di strada l'attore napoletano Biagio Izzo da quando formava il duo comico Bibi & Cocò con il cabarettista Ciro Maggio e si esibiva durante i banchetti nunziali. Già allora la gente lo amava, la stessa gente che lo ha sempre sostenuto e a cui oggi tramite questa intervista Biagio Izzo vuole dire "Grazie". Il suo curriculum vanta numerose esperienze, sia al teatro che al cinema, e un numero inferiore di lavori per il piccolo schermo. Molti dei grandi nomi della commedia italiana lo hanno voluto nel cast: Carlo Vanzina, Neri Parenti, Leonardo Pieraccioni, Vincenzo Salemme, solo per citarne alcuni. La famiglia è il posto dove abita il suo cuore, tanto che ne ha due. Da poco si è concluso un anno professionalmente molto gratificante, durante il quale ha portato in scena con la sua compagnia teatrale lo spettacolo scritto e diretto da Vincenzo Salemme "Bello di papà". A Natale tornerà sul palco con "Di' che ti manda Picone", adattamento da uno spin-off di "Mi manda Picone" (pellicola che negli anni '80 vide protagonista Giancarlo Giannini), scritto da Elvio Porta. Con "Di' che ti manda Picone" vedremo dopo 33 anni la vita del figlio di Picone, disoccupato, sposato, esaurito e perseguitato da oscuri personaggi, per la regia di Enrico Maria Lamanna.

**Biagio, questo per lei è stato un altro anno di grande successo teatrale.**

Con la mia compagnia ho portato in scena "Bello di papà", scritto da Vincenzo Salemme. Uno spettacolo che ha superato le mie aspettative regalandomi tante soddisfazioni. A giugno siamo partiti con le prove di "Di' che ti manda Picone" che vedrete al Teatro Diana nel periodo natalizio.

**Biagio Izzo oggi e quello dei tempi di Bibi & Cocò. Chi è e chi era.**

Biagio è sempre stato Biagio, allora, oggi e spero anche domani. Evolve il mestiere, crescono i personaggi, negli anni è cambiato l'artista ma non la persona. Il duo comico Bibi & Cocò è stato per me una grande palestra, con "Macao" c'è stata un'evoluzione artistica, i tempi erano maturi per esibirmi a livello nazionale.

**Nel corso della sua carriera ha lavorato con i mostri sacri della commedia italiana. Cosa le hanno lasciato artisticamente e umanamente?**

Ciascuno di loro mi ha arricchito, anzi, ogni persona che incontriamo sul nostro cammino può insegnarci qualcosa se noi cogliamo l'opportunità. Neri Parenti è un autentico toscanaccio, con la barzelletta pronta, molto simpatico; Carlo Vanzina è il signore del cinema italiano e io lo adoro; Pieraccioni...come fai a non volergli bene? Per me è stata una gioia lavorare con tutti loro e tutti mi hanno lasciato un bel ricordo. Sono persone fantastiche e spero che ci siano altre occasioni di lavorare insieme. Vincenzo Salemme è mio fratello, a lui devo l'entrata nel mondo del cinema con "L'amico del cuore" che l'anno scorso ho avuto l'onore di portare in teatro. Quando

“

*Grazie lo dico al pubblico, alla gente che ogni sera parte da casa, spende dei soldi per venire a vedere i miei spettacoli.*

*Lo dico sempre, è grazie al pubblico che esistiamo. Se non hai uno zoccolo duro di pubblico fedele, il talento non basta. Io ho sempre vinto grazie alla gente che mi ha sostenuto sin dai tempi delle esibizioni ai matrimoni.*

”



Vincenzo mi ha chiamato per propormelo mi sono commosso.

#### **Che rapporto ha con i social?**

Ecco il neo. Non sono io su YouTube a gestire il canale che mi riguarda, non sono io su Facebook dove ci sono numerosi profili a mio nome. I social non li uso, non mi piacciono, preferisco il rapporto umano "vecchia maniera". L'unico canale che utilizzo raramente per lavoro è Twitter perché è un social un po' diverso, lo prendo quasi come un ufficio stampa per aggiornare chi mi segue sui nostri appuntamenti.

#### **Cosa significa per lei Famiglia?**

La famiglia è il mio punto di riferimento. Ho capito negli anni che senza non posso vivere. Il nostro mestiere può farti perdere la bussola se non hai dei valori importanti. Ho bisogno di avere qualcosa per cui vivere, di fare sacrifici per qualcuno. Una volta separato dalla mia prima moglie avrei potuto decidere di stare solo, di darmi alla "pazza gioia", invece ho ricominciato, mi sono sposato una seconda volta e ho avuto altri figli, perché credo profondamente nel progetto famiglia.

#### **Che padre e che marito è Biagio Izzo?**

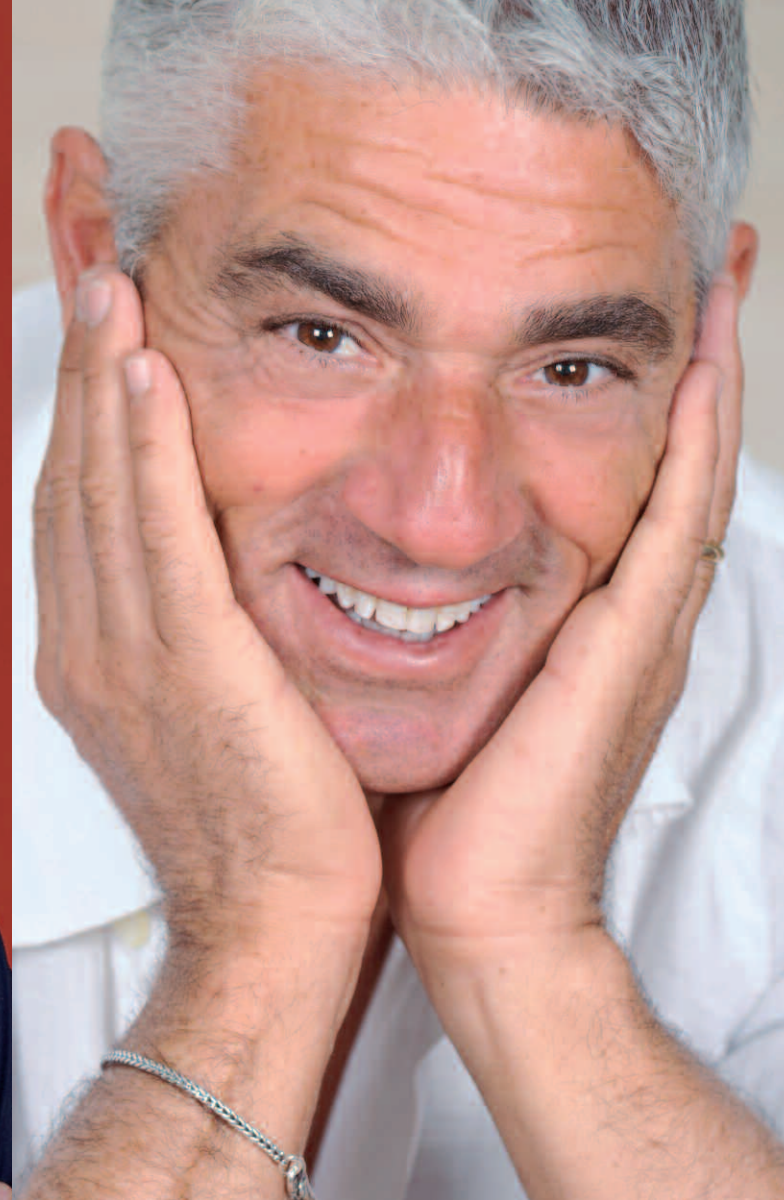
Lo dovrete chiedere alle mie famiglie. Questo lavoro ti porta spesso lontano da casa, non si riesce a vivere la quotidianità, capita di venire meno nei momenti di bisogno. Poi torni dai tuoi affetti, vuoi recuperare il tempo perduto e dai più del necessario, come a volerti fare perdonare. Umanamente mi sento un bravo padre, ma forse non lo sono, o non ne ho la possibilità per il mio lavoro. Il mio cruccio è di essere una presenza incostante, poco autorevole per i figli. Posso dire di essere un padre onesto, sincero, di amare la mia famiglia.

#### **Le piacerebbe e supporterebbe i suoi figli se sceglieressero di seguire le sue orme diventando degli artisti?**

Dico sempre che ho scelto un mestiere affidandomi al mio cuore. Faccio per lavoro le cose che mi piace e che desidero fare ed è la vera soddisfazione di questa vita. Per i miei figli spero nello stesso destino: che possano fare delle loro passioni un lavoro. La prima, Alessia, è laureata in regia e produzione e vorrebbe fare la regista; Valeria ha scritto una tesi bellissima sul cinema e fa laboratori di teatro per i bambini; Martina vuole fare la ballerina, adora la danza e ha talento; Raffaele ha 9 anni è molto simpatico, accattivante, ha ereditato il mio spirito comico.

#### **Quali sono i suoi principali interessi oltre alla recitazione?**

Amo la natura, amo stare in mezzo ai fiori, alle piante, è un modo per rilassarmi e rigenerarmi. Mi piace stare da solo nella natura, il mare e la



“

*Quest'anno con la mia compagnia ho portato in scena "Bello di papà", scritto da Vincenzo Salemme. Uno spettacolo che ha superato le mie aspettative regalandomi tante soddisfazioni. A giugno siamo partiti con le prove di "Dì che ti manda Picone" che vedrete al Teatro Diana nel periodo natalizio.*

”

barca. Per lavoro vivo molto in contesti dove la confusione, la pressione, i ritmi serrati sono all'ordine del giorno, ecco perché ogni tanto ho bisogno di silenzio e di pace dei sensi.

#### **Cinema, teatro e televisione sono tre dimensioni artistiche nelle quali sembra muoversi con la medesima disinvoltura. Non le chiedere cosa preferisce, ma per cosa secondo lei è più portato?**

Credo di essere incline all'arte in generale. La Tv è la dimensione che mi incuriosisce meno, trovo che offra un rapporto finto, freddo. Amo sentire la gente, amo il teatro, al teatro non si può barare. Il cinema anche, perché i tempi prolungati utili a girare un film ti permettono di coltivare delle relazioni umane, di sentirti in "famiglia". Anche lì, però, mi piace il "durante", non vedere mesi dopo il prodotto finale al cinema.

#### **Facciamo un gioco: ha la possibilità di dire "Grazie", "Scusa" e di togliersi un sassolino dalla scarpa. A chi rivolge le sue dichiarazioni?**

Grazie lo dico al pubblico, alla gente che ogni sera parte da casa, spende dei soldi per venire a vedere i miei spettacoli. Lo dico sempre, è grazie al pubblico che esistiamo. Se non hai uno zoccolo duro di pubblico fedele, il talento non basta. Io ho sempre vinto grazie alla gente che mi ha sostenuto sin dai tempi delle esibizioni ai matrimoni.

Scusa lo dico a tutte le persone che ho fatto soffrire mio malgrado. Alla mia famiglia per la mia presenza incostante, ai miei figli per la quotidianità condivisa che manca.

Per quanto riguarda il "sassolino" io "so' strunz", come si dice a Napoli, nel senso che sono un buono, mi fido delle persone e vengo spesso fregato, ma non sono un vendicativo. Sono convinto che la cattiva azione sia di chi la fa, non di chi la riceve. Credo in una giustizia divina.

#### **Biagio Izzo ha fede in Dio?**

Ho una grande fede. In ogni momento di difficoltà mi affido al Signore. Mi considero, tutto sommato, una brava persona e prego che il Signore me lo riconosca "chiudendo un occhio" sulle mie umane fragilità. ■